

dividono con l'Italia il possesso del caucaso del monte caucaso.

Preteza alla quale l'Italia non può, in alcun modo, acconsentire, perocché la Francia potrebbe dominare gran parte della valle nemica, e osservare i movimenti del Monte e delle altre posizioni importantissime di quella vallata.

Il litigio fra i due Governi è tuttora sub iudice, ma non crediamo varrà sciolto. La Francia male si piega a non avere il Pragaio, i cui limiti sono conosciutissimi, ed ecco perchè non crediamo che possa sconfinamento sia avvenuto per poco conoscenza dei luoghi!

E' un sconfinamento che può dare nuova materia di studio ai nostri vicini, e provare un'altra volta l'importanza di quelle posizioni contrastate.

Per entrare in Russia

Mentre tutto il mondo sta per essere assordato dai clamori delle feste di Mosca per l'incoronazione dello Czar — festa che costerà circa cento milioni di franchi — noi non inopportuno riflettere, come contrapposto, le note di viaggio, di un giornalista italiano che si recò in Russia di questi giorni, per assistere alle suddette feste.

« La visita, al confine » scrive il corrispondente — dei bagagli è uno strazio. Specialmente in questo momento nel quale, in occasione della grandiosa solennità che vedremo a Mosca, capitano in Russia tanti forestieri, la sorveglianza è diventata insopportabile.

Non vi accorgete mai, come al confine, del terrore ufficiale dei nihilisti. Decisamente devono essere ben potenti.

Per poco non vi si fa spogliare nudi. Ogni bacia, ogni vaigia, ogni scatoia, viene buttata all'aria. Tutta la roba pende fuori alla rinfusa.

Il gendarme che eseguisce, a lavoro fatto, vi fa un segno semi-imperioso: rimettetevi a posto!

Se ci son sigari, non importa. Non è il contrabbando che quei messerieri cercano. Sono piuttosto i libri, i giornali, o i doppi fondi!

Ogni libro, che non sia scritto in russo, ogni giornale estero, viene inesorabilmente confiscato.

E' un principio dal quale le autorità di confine non decampano.

Ultimamente il celebre scrittore ardico, Brandes, si vide sequestrato a Graana un dizionario cinese.

— Ma perchè me lo prendete? — chiese.

— Perchè non comprendiamo tutto quello che ci sta scritto.

— Ma è cinese!

— Appunto per questo non lo comprendiamo! Lo si manderà a Varsavia a farlo tradurre...

Anche i pezzi di giornale nei quali involtate la cravatta o le scarpe, vengono esaminati e confiscati senza pietà. (Oh, Rabagasi!) Il vostro passaporto viene scrupolosamente esaminato, e ad ogni connotato, l'occhio grigio severo del gendarme vi lancia un truce lampo sul viso.

Il bollo verificatore del consolato russo che vi ha vidimato il passaporto viene spesso esaminato con la lente.

Si capisce come, date tali condizioni, i viaggiatori d'importanza si procurino sempre lettere di raccomandazione pel capitano della gendarmeria di confine, onde sfuggire al tormento di tanti sospetti, all'inquisizione dei baffi tirati a lucido, come quelli dei croati di eccellente memoria, che da noi mangiavano le caudelle salvando il fucigolo per arricchirne i mustacchi.

Non appena finalmente il treno portò i viaggiatori lungi dagli sguardi — iquisitori per ordine, per abitudine e per libidine di autorità, dei gendarmi — sentii a dire che già da alcuni giorni tutta la frontiera immensa verso la Germania e l'Austria era occupata da un cordone militare per impedire l'entrata furtiva in Russia di individui sospetti.

Pietroburgo e Mosca devono essere già da tempo cinte dalla gendarmeria. Le precauzioni in questo paese, in questi momenti, non sono mai troppe.

I terribili sanguinosi fatti del passato spiegano tale terrore.

In Russia, del resto, non sono né i gendarmi, né i soldati, né in generale gli uniformati, che fanno il vero servizio di polizia politica.

Nelle grandi città russe, lo disse una volta un celebre generale capo della polizia di Pietroburgo, c'è un agente segreto per ogni cinquanta abitanti.

Da questo provvedimento amministrativo si può farsi un'idea del numero dei detectives che ci saranno a Mosca nelle giornate d'annus e di ressa spaventosa delle feste che si preparano.

Basta però della polizia segreta sono i portuali, i quali esortano sugli inquilini ordinari e straordinari una sorveglianza indescrivibile nei suoi strazianti dettagli.

Verrà il momento di riparlarne.

Il treno corre — con una velocità molto modesta, giacchè in Russia pare che a tutto si sia applicato il saggio motto che chi va piano va sano — in mezzo a una vasta, triste, desolata pianura.

Di tratto in tratto qualche piccolo ticcio, boscio di pini, dall'aspetto e dal colore melanconico come quello dell'aria, umida e malsana.

I villaggi non si incontrano che a grandi distanze e sono poveri aggruppiamenti di case di legno, perduti in mezzo a un deserto, dove il muggho russo haeco a' m'ora senza aver nulla conosciuto della vita, all'infuori del duro lavoro di un suolo ingrato, e dell'allevamento pascoso di un bestiame gracile, mancante d'erba, di salate, di polpa.

Questa desolazione vi fa correre, per contrasto, la mente, ai principi rossi, possessori di intere provincie, che fuggono gli inverni cupamente romantici di queste solitudini, desolate dalla fame, dalla tie, dal tiflo e dai lupi, per il sorriso divino del sole della Riviera, per la gran vita di piaceri, di lusso, e di gioia senza fine, di Parigi.

Le feste di Mosca per l'incoronazione dello Czar cominciarono ieri coll'ingresso trionfale dei Sovrani nella città ed era imbandierata con vessilli nazionali e le case riccamente decorate. Enorme il concorso dei forestieri arrivati per assistere allo sfilamento del corteo imperiale.

Grave disgrazia all'Opera di Parigi

Parigi 21 — Durante la rappresentazione di ieri al teatro dell'Opera successe una grave disgrazia. Uno dei contrappesi attaccati alle catene destinate a sostenere il grande lampadario elettrico di mezzo, si staccò improvvisamente dalla propria catena e sfondando il soffitto della quarta galleria cadde sulla testa di una donna, certa Chaumont, d'anni 55, che rimase morta sul colpo. Parlò inoltre leggermente un'altra donna vicina e due uomini.

La quarta galleria era gremita di gente. Il contrappeso passava 250 chilogrammi.

Il brutto caso, produsse grande impressione negli spettatori, che s'aspettavano che da un momento all'altro cadesse l'intero lampadario, in seguito ad ulteriori rotture di catene. Il panico che ne seguì fu enorme.

Dalle ricerche eseguite risultò che il filo elettrico s'era fuso in seguito al calore, determinando anche la fusione di alcuni anelli di una delle 8 catene che sorreggono il lampadario. La catena si ruppe ed il peso che si trovava alla sua estremità cadde causando la disgrazia sopra descritta.

Stasera avrà luogo la rappresentazione; il pubblico è stato avvertito che da ora in poi il grande lampadario non dipenderà dalle 8 catene, ma che sarà fissato solidamente al soffitto del teatro.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (1413) Sigismondo imperatore dà in pegno il castello di Taroceto per 8000 ducati d'oro.

Un pensiero al giorno. Oggi innamorato è sempre felice di vedere la donna dei suoi pensieri, ma quanto spesso sarebbe infelice se potesse vedere i pensieri della sua donna!

Cognizioni utili. Era i profumi per la biancheria preferite ad ogni altro la lavanda. Oltre ad essere gratissimo, è anche sano, ed è contrario a certi microrganismi che vivono volentieri nei tessuti bianchi degli armadi.

La stinca. Poliverbo. G. DDD

Spiegazione del monoverbo precedente. SUPERGIU' (su pp er 214)

Per finire. Un padre scopre che sua figlia amorceggia con un giovanotto.

Il padre grida come un ossesso, e saputo che il presidente è uno spiantato, impone alla ragazza di non veder più l'innamorato.

Tra due giovani ha coal luogo l'ultimo colloquio.

— Ma come farò io — esclama piangendo la ragazza — a non vederli più!

L'altro rimane un momento pensieroso, poi pacatamente risponde: — Prendimi cento lire!

Penna a Forbici.

D'affittare in Paderno pal 15 giugno p. v. casa civile-villeggiatura, 9 ambienti, granciaio, scuderia e rimessa, stalla e fenile, cortile, spina d'acqua ed orto vitato, arbori e fruttiferi. Rivolgersi al sig. Giuseppe Saccomani a Paderno.

PROVINCIA

(Di qua e di là dei Judri)

I nostri coloni nell'Eritrea. Togliamo dall'Africa Italiana del 10 corr. giacchè questa mattina:

« Sopra una piccola altura che sorge presso Cheren, in mezzo alla tenuta di Scinnara, si sta costruendo il villeggio « Regina Margherita. »

Le case coloniche costruite in natura con copertura di legno e paglia, sono disposte regolarmente intorno a un gran piazzale, in fondo al quale saranno costruite la cappella e le case dei missionari e delle suore. Nelle vicinanze vi è un gran pozzo con acqua abbondante, una cava di pietre da costruzione, e legname da ardere in abbondanza. Il forno è già ultimato ed ora si sta impiantando il mulino.

Ad ogni casa colonica corrisponde una striscia di terreno per le stalle e per il pollaio; i lotti assegnati a ciascuna famiglia hanno l'estensione di 20 ettari di terreno coltivabile; vi sono inoltre nelle tenute boschi ed essai estesi pascoli di boa comune, per tutti i coloni.

Ad oggi famiglie furono dati parecchi capi di bestiame da stalla e da cortile.

Le famiglie che si trovano ora a Scinnara, sono quattro: esse vi giunsero in febbraio scorso, vale a dire anteriormente al disastro di Adua, di cui a Cheren non si sentirono che indirettamente le conseguenze; però esse lavorano facilmente e tranquille, sebbene in qualche momento sono difettati i viveri, per la straordinaria deficienza dei mezzi di trasporto da Massara.

Le altre famiglie non ha guari rimpiaciate, saranno sostituite da altre, non appena la situazione si sia chiarita in modo stabile e soddisfacente.

Intanto le famiglie rimaste a Cheren proseguono nei lavori d'impianto e preparano i terreni per le semine da farsi al principio della stagione delle piogge.

La zona di Cheren è ritenuta pienamente sicura, e la tenuta di Scinnara dista pochi chilometri dal forte.

IL PROCESSO

per il disastro del ponte di Panlaur.

Il responso dei periti.

Tolmezzo, 20 maggio.

Il Collegio dei periti d'accusa diede le seguenti risposte:

I. Relativamente alle spalle del ponte, nulla vi è da temere: esse furono eseguite a regola d'arte e di conformità al capitolato. Circa alla travata metallica si fa notare, che il progetto di tale opera si componeva come di regola dei tipi, dei calcoli di stabilità, del computo metrico e del capitolato. La travata metallica effettivamente costruita corrispondeva al progetto approvato, per quanto si riferisce ai tipi, ai calcoli di stabilità ed al computo metrico, ma non in quanto si riferisce al capitolato, il quale prescriveva che la travata dovesse resistere al carico di prova di chili 350 per metro quadrato di ponte, alla quale condizione non ha soddisfatto.

II. Dagli atti processuali e dal dibattimento non è risultato che gli ingegneri imputati intervenuti alle prove del ponte fossero esattamente informati dell'andamento dei lavori relativi alla travata metallica. Ma è fuori di dubbio che gli ingegneri intervenuti erano concordi di far le prove di resistenza in ragione di un sovraccarico di chili 350 per metro quadrato di ponte, invece che di soli 300 secondo i calcoli del progetto, il che obbligava a procedere nelle prove stesse con una maggiore cautela.

III. Le cause che direttamente ed indirettamente concorsero a produrre il crollo sono:

- a) esilità generale della costruzione metallica e conseguentemente poca rigidità del sistema;
b) anomalie manifestatesi nella posa in opera e completamento della travata, in parte dipendenti dalla sconosciuta esilità;
c) il poco affiatamento fra tutto il personale addetto alla costruzione, direzione e prova del ponte, che non permise di considerare in giusta misura la speciale importanza che nel caso concreto veniva ad assumere la prova di resistenza.

IV. Dalle risultanze dell'istruttoria e del processo orale, e dalle conclusioni formulate nelle risposte ai precedenti quesiti, risulta che il crollo del ponte è dovuto a diverse cause, le quali hanno agito in concomitanza, senza però che si possa stabilire quale di esse abbia prevalso: pure ammesse delle responsabilità, non possiamo affermare con piena scienza e coscienza che la morte dell'ing. Venier, ed il ferimento degli operai, siano da attribuirsi a colpa, perchè, ed a carico di chi.

A questo punto il P. M. chiede la

parola. Sostiene che i periti d'accusa si sono contraddetti colle relazioni scritte, perchè in queste avrebbero precisate le colpe. Gli risponde l'avv. Busi, sostenendo che l'ing. Rizzi nel processo scritto, non fu esatto come perito, ma come teste, e che, nel responso attuale non contraddice certo, a ciò che in tale veste depose; che l'ing. Pezzetti, Crosa e Oriemaster, il quesito non fu proposto nel processo scritto e quindi non può parlarsi di contraddizione; che gli ing. Callegaris e Marsilio, cui nell'istruttoria fu sottoposto il quesito, non sono caduti in alcuna contraddizione.

Dopo replica e contro replica, i periti d'accusa, ottenuta la parola, esoluzero di essere caduti in alcuna contraddizione, osservando che il P. M. aveva confuso la parola responsabilità, colla parola colpa. L'ing. Callegaris poi, anche a nome dell'ing. Marsilio, soggiunge che se v'è qualche ineluttabile divergenza fra la risposta sua nella perizia d'istruttoria e l'odierna, ciò dipende dalle diverse risultanze di fatto avanzate all'udienza. L'ultima risposta dei periti.

V. L'incurvamento di centimetri 10 delle travate avveratosi durante la prova di resistenza, non possono attribuirsi né all'elasticità né alla qualità del materiale, ma sono da attribuirsi all'esilità generale e alla rigidità del ponte, ed alle anomalie manifestatesi nella posa in opera e impietamento delle travate; difetti che avrebbero dovuto consigliare la sospensione del caricamento a chi dirigeva l'operazione; ciò che certamente sarebbe avvenuto se vi fosse stata la perfetta conoscenza dei precedenti negli ingegneri imputati, sia presenti che assenti durante la prova.

Il prof. Chicchi, a nome dei periti a difesa, parlò diffusamente sviluppando le considerazioni tecniche e di fatto per le quali conveniva colle risposte dei periti d'accusa, ed insistendo specialmente nel punto che l'esilità del progetto non era attribuibile ad alcuno degli ingegneri che lo fecero, l'approvato e ne sorvegliarono (?) l'esecuzione, ma dipendeva dall'alto coefficiente unitario di resistenza che si applica nei progetti di ponti in acciaio dolce per ragione d'economia, costantemente ammessi dalla pratica e voluti dalle stazioni appaltanti.

L'illustre professore dimenticò che il ponte in acciaio dolce fu soggetto dalla Società Veneta e da essa progettato.

L'avv. Marchi fece spiegare dai periti perchè avevano ritenuto nella relazione d'istruttoria che il sovraccarico sussistesse in chili 300 fu calcolato in chili 280, mentre doveva essere di chili 350.

Licenziati i periti, il dibattimento fu rimesso a domani per le arringhe, la prima delle quali sarà pronunziata dall'avv. Marchi, difensore della parte civile.

Reporter.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia è stato eletto presidente del quisto Ufficio della Camera, e l'on. Valle Gregorio segretario del primo.

Il tempo. Ier sera abbiamo avuto un temporale con pioggia e vento, e con forte abbassamento di temperatura, che oggi ancora è sensibile. In qualche luogo vicino è anche caduta qualche po' di minuita grandine. Poveri bacchi e poveri viti, se insistete questo tempo!

Pel disgravio della fondatoria.

Publicando ieri su questo argomento un articolo che avevamo da alcuni giorni sul tavolo, ci siamo dimenticati di avvertire che nella seduta di lunedì della Camera, l'on. Branca, ministro delle finanze, rispondendo all'interpellanza degli on. Placido ed altri, disse che, in tesi generale, la revisione della tassa sui fabbricati dovrebbe farsi solo, se pure, ogni quarto di secolo. Ricordò poi che l'ultima revisione generale fu fatta nel 1889, e che quindi il desiderio di revisioni relativamente frequenti si può dire soddisfatto. O servò che, quando non si tratta di orsi, ma di uno stato, nuovo orsatosi per cause permanenti, l'amministrazione non ha rifiutato di modificare l'imposto, e disse di credere quindi che non ci sia bisogno di revisione parziale o generale in opposizione alla legge organica. Quanto agli affitti disse di riconoscere che, per poca chiarezza della legge, e talvolta per eccessivo rigorismo degli agenti, qualche ingiustizia si è verificata. Si dichiarò disposto a consentire che, quando per mancanza di affitti si perde per un fabbricato la metà del reddito denunciato, si debba considerare la proporzionale riduzione della tassa. Promesse che presenterà in questo senso un apposito disegno di legge.

La querela per l'affare degli strozzi strozziati. L'Ufficio di P. S. ha presentato querela all'autorità giudiziaria contro Barra Antonio di Cividale, per truffa e falso in cambiali. L'Ufficio stesso ha sequestrato una quantità di cambiali falsificati, per un importo di circa 25 mila lire.

Del Barra non si hanno notizie dove si trovi.

L'interesse del 1300 per 100!!! Nel n. 203 del Giornale di Udine dell'anno 1894, si legge:

« Giorni sono un individuo aveva bisogno di 300 lire. Si presentò a un Tizio e lo ottenne a titolo di prestito per 3 giorni, pagando l'interesse di quaranta lire, il che in altri termini significherebbe al 1300 e più per cento all'anno. Chianque ha bisogno di prestiti a tali modicissimi interessi, si rivolga ad un impiegato dello Stato ».

Si assicura che l'umanitario sovventore cui accenna questa cronaca del Giornale di Udine, sia uno degli strozzi strozziati da Antonio Barra.

Tipi e figure. La signora che viene mentre si pranza.

Non c'è sarti. Avete tentato di fare caprie in tutti i modi, puliti e semi-puliti, che la sua presenza, a quell'ora, proprio vi disturba; ecco, buon Dio! Non c'è che quella mezz'ora per stare in panel E vorreste, sarà una pretesione avoritaria forse; la vostra, ma vorreste in quella mezz'ora essere la solati in pace. Ma no! La signora vi capita sempre a quell'ora e ogni volta ha l'aria di essere sovrannaturalmente sorpresa che voi pranziate a quell'ora.

— Come? — esclama — pranzate a questa ora, adesso? Non sapevo che aveste cambiato!

E sono quattro anni che viene una volta alla settimana sempre a quell'ora e vi trova sempre a pranzo!

Il mezzo più energico e più pratico sarebbe quello di dar ordine a chi vi ad aprire di dirle che siete a pranzo e non ricevete. Ma talvolta è appunto quest'energia che vi manca, tal'altra non serve nemmeno questa misura di repressione, perchè la signora dice sempre che essa non è una visita; è omini di casa, e dovrebbe anzi dire che è come... di tavola.

Talvolta la signora che viene all'ora del pranzo è presa da una curiosità smisurata di assaggiare la vostra vivande, non aia per ghiottoneria o per appetito... oh Dio se ne guardi. Ella ha sempre da andare ancora a pranzo, e prima di assaggiare, fa mille scuse. Carà che voi la invitiate, ma nel rifiutare si difende assai debolmente, tanto più debolmente quanti più deboli sono i vostri attacchi.

— Volete assaggiare un pochino di questo roast-beaf?

— Oh! no, grazie, devo andare ancora a pranzo.

— Quand'è così, non insistete. Non vorrei offendervi col rifiutare...

— No, prego, non mi offendano punto.

— Tuttavia, per non farvi dispiacere... Per fare onore alla vostra coppia. Un piccolo pezzettino soltanto.

E si prende metà del roast-beaf che sta sul piatto, si taglia un pezzo di patè, si versa un po' di vino... e ripete:

— Mi dispiace che non posso farvi onore. Ma ho il pranzo a casa che mi aspetta...

I maligni hanno inventato sul conto di questa buona e gentile signora una storia orribolissima: dicono ch'ella è ricca ogni giorno dall'una o dall'altra delle sue conoscenti proprio all'ora del pranzo. E aggiungono anche che la signora sia molto economica.

« Emporium ». Col fascicolo di maggio, che riceviamo, questa eccellente Rivista ritorna bravamente a quel suo schietto carattere originario, che già l'ha resa al cata s' veramente l'emporia di quanti amano diffuse quanto più si possa le nozioni di generale coltura.

Essa torna ad adempiere al suo nobile compito di far cooperare, nel campo dell'arte, della lettera e delle scienze, cospicue personalità contemporanee poste note all'universale: e, alla bontà dei testi, alla squisitezza delle illustrazioni, aggiunge autorità di nomi, quali sono quelli di F. Porro, A. Galante, G. Monti, S. di Giacomo, ecc.

Ecco, intanto, il sommario della nuova dispensa:

- Artisti contemporanei: Adolfo Menzel, Andrea Galante (con 20 illustrazioni) - Autori e osservatori: prof. Francesco Porro (con 11 illustrazioni) - Elisabetta Barrett Browning - Giulio Monti (con 5 illustrazioni) - La casa de' Vetti a Pompei - S. di Giacomo (con 12 illustrazioni) - Un precursore di Lombroso nel secolo XVII - G. Antonini (con 18 illustrazioni) - Gli istituti scientifici della sanità pubblica del Regno - Carlo Giongo (con 2 illustrazioni) - I giuochi olimpici - F. B. (con 12 illustrazioni) - Attuali: Teodoro Mommsen - Giulio Lemaitre - Italiani all'Estero - Ferruccio Pazzi (con 9 ritr.) - Miscelanea: L'illuminazione elettrica nella baia di Nuova

York (con 1 illustrazione) - Necrologio: Leone Battista Say - Antonio Cagnoni - Cardinale Luigi Galimberti - La biblioteca.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Bartolotti Don Gio. Batt. cappellano del SS. Redentore: Maria co. Orago lire 1, Mottoli Alessandro famiglia 1, Ruggieri e famiglia 1, Comessatti Maria Agostina: De Gloria Luigi lire 1.

Moro Rosina: Brusconi Antonio lire 1. De Madda Oreste: Tallini fratelli lire 1. Malin-Fradel Domenico: Cipolletti dott. Prospero lire 2, Chiap dot. Valentino 1, Marpillero Astolfo capo d'ufficio postale 1, Kock famiglia 1, Brusconi Maria 1.

Feruglio Rosina: Pellizzari Vittorio lire 1, Grassi Vittorio 1. Del Negro Gio. Batt. di Merlana: Braidotti dott. Luigi lire 1.

Agricola nob. mons. Feliciano: Candeloni Maria lire 1, Candeloni-Corradini Filomena 1, Bergagna Giuseppe 2. Caterina Pascoli nob. Brusconi: Simonetti Ferdinando lire 1.

Simonetti dott. Girolamo di Gemona: Bieri Francesco di Postuolo lire 2.

Per il Comitato Prot. dell'infanzia in morte di Bartolotti Don Gio. Batt. cappellano del SS. Redentore: Paulina Antonio lire 1, Del Piero Gio. Batt. 1, Ermacora dott. Dimentico 1.

Agricola nob. mons. Feliciano: Paulina Antonio lire 1, Antonio Romano 1, Ermacora dott. Dimentico 1.

Molin-Fradel Domenico: Doria fratelli lire 1, Bernabè Pietro 1.

Per l'Istituto Deallite in morte di Molin-Fradel Domenico: D'Este Ana Nussimber lire 1, De Polo famiglia 1, Celotti-Osario 1.

Agricola nob. mons. Feliciano: Comuzzi Antonio lire 1.

Per l'Associazione - Scuola e Famiglia - in morte di: Caterina Pascoli nob. Brusconi: Tonello Raimondo lire 0.50.

Agricola nob. mons. Feliciano: Caterina Adelfardi Beari lire 0.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Agricola nob. mons. Feliciano: Francesco Miceli lire 2.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Moro Rosa: Ortolotti Pietro lire 1.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Bartolotti Don Gio. Batt. cappellano del SS. Redentore: Fratelli de Pauli lire 1.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, and other weather data for Udine from May 21 to 22.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 21. Pres. Villa presidente.

Dopo svolte alcune interrogazioni, si comincia la discussione del bilancio della guerra. Paroloni oratori prendono la parola, e l'on. Eugenio Valli pronuncia un notevole discorso.

In fine di seduta il ministro Ricotti, rispondendo ad una interrogazione del deputato Cerutti, dichiara che il maggiore Sala è certamente ritornato, perché ha telegrafato al fratello, ma evidentemente per un semplice errore materiale il suo nome non figura fra i ritornati, nel telegramma ufficiale.

IL DECRETO SULLE PENSIONI

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che modifica l'articolo primo del decreto 3 luglio 1887 come segue:

Le pensioni inserite nel bilancio di Stato sono ripartite per pagamento in tre categorie:

1. Pegli assegni non eccedenti le lire 500 annue.

2. Assegni varianti da lire 500 e centesimi uno a lire 1500.

3. Per quelli superiori alle lire 1500 annue.

La mensualità della prima categoria siatura allo scadere del giorno 5 di ogni mese; quella della seconda il giorno 20; la terza il giorno 12; intendendosi la scadenza regolata a mesi maturati.

Seguono le norme disciplinate secondo il nuovo metodo di pagamento.

VERSO L'IGNOTO

In pallone alla conquista del polo Nord - Tre eroi - La partenza per un mondo inesplorato.

Lo sforzo degli ardimentosi che vogliono squarciare il segreto del polo, oggi gelosamente custodito dalle eterne e inviolabili nevi di ghiaccio, sarà coronato di lieto successo.

Il genio dell'uomo trionferà di questi poderosi ostacoli frapposti dalla natura? Sta in fatto che le mortali solitudini fra le quali perirono tanti esploratori, vedranno fra poco passare nell'aria il pallone libero dell'ingegnere Andrè, e dei suoi arditì compagni.

Fino a pochi giorni questo famoso pallone si poteva ancora vedere nella galleria centrale al Campo di Marte a Parigi. Immenso, avendo un diametro di oltre venti metri, ripiegato sul fianco, pareva una bestia gigantesca decapitata oscillante sul suo enorme corpo della capacità di 4500 metri cubi.

Accanto ad esso, per meglio far risaltare le sue dimensioni colossali, si librava un pallone ordinario con la navicella.

Sembrava una scialuppa accanto ad un vapore transatlantico.

I tre uomini che salirono sul gigante per tentare la conquista del polo sono norvegesi: Andrè, ingegnere capo dell'ufficio dei brevetti a Stoccolma, Ekholm, professore di fisica nell'Università di Uppsala, e Strindberg, un fisico anche lui, e nipote del celebre autore drammatico norvegese dello stesso nome.

Il pallone si chiama: Polo Nord. La parte superiore è formata da un quadruplice tessuto che offre alla rottura una resistenza di 6000 chilogrammi per metro quadrato.

La parte inferiore fino a 4 metri al disopra dell'equatore è una tela triplice ed offre una resistenza da 3000 a 5000 chilogrammi.

Il resto è in seta doppia, con una resistenza variabile da 2 a 3 mila chilogrammi.

Una camicia in seta semplice copre la sommità dell'apparato e lo preserva dalla neve e dalla pioggia.

La navicella è in ghisa e in acciaio e misura due metri di diametro e 1.40 di altezza.

Questa navicella è composta di tre piani: la stiva o la navicella propriamente detta, il ponte e la gabbia.

La stiva sarà la camera da dormire. Si dormirà là dentro a turno fra le pelli e la lana.

Al fondo di questa camera vi è una piccola finestra dalla quale si discenderà nella cucina che trovasi a dieci metri al disotto della navicella, per evitare un pericolo di un incendio.

Sopra un caminetto ad alcool vagono collocate le vivande, e con un sistema elettrico si applica il fuoco: quando le vivande sono cotte si tirano su sempre mediante un apposito apparecchio.

La gabbia si compone di un piano orizzontale. A questo piano è fissato un albero che sorregge tre vele di una superficie di 88 metri quadrati.

Con queste tre vele gli esploratori arrivano a imprimere al pallone una certa direzione.

Il Polo Nord trasporta tre rotoli di corda dello spessore di due dita, e a questi tre rotoli sono attaccati dei pesi che trascinando sul suolo manterranno il pallone a una altezza quasi invariabile di 150, a 180 metri.

Questi pesi offrono il vantaggio di impedire all'aerostata di salire e di perdere il suo gas in ascensioni inutili; permettono inoltre di ottenere la deviazione del vento.

I viaggiatori mediante questo sistema potranno abbastanza faticosamente raggiungere la via del polo.

E' inutile dire però che l'ingegnere Andrè e i suoi compagni contano principalmente sul vento del sud e che lo attenderanno, se occorre, parecchie settimane.

E' allo Spitzberg che gli aeronauti saliranno sul pallone.

Il desiderio di Andrè sembra di partire con un vento di tempesta, un vento di 15 o 20 metri per secondo.

Il polo potrebbe essere così raggiunto in poche ore.

La distanza dallo Spitzberg al polo è presso a poco quella da Parigi a Marsiglia.

Gli esploratori non discenderanno affatto dal pallone qualunque siano gli avvenimenti. Passeranno al disopra del polo, se è possibile, e continueranno la loro strada.

Il ritorno sarà più difficile perché occorrerà evitare l'Oceano.

I pericoli della spedizione sono immensi, anche perché tempeste di neve ed uragani possono sorprendere e perdere gli esploratori.

Essi faranno questo viaggio durante la buona stagione, in una temperatura di due gradi sotto zero, e sperano di non aver a temere l'inverno.

Che l'ardito tentativo abbia un lusinghiero successo!

Donne di casa leggete!

(vedi avanti in questa pagina)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Macedonia e le Potenze. Sofia 22 - Si è riunito il comitato macedone per discutere sull'attuale situazione nella Macedonia.

Votò un ordine del giorno nel quale d'chiarendo insufficienti le riforme finora decretate ed introdotte, stabilisce di rivolgere una petizione alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, reclamando l'urgente applicazione del paragrafo 23.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 21 maggio.

I mercati serici si succedono e si rassomigliano; anche quello d'oggi ebbe nulla d'interessante e le contrattazioni furono ben meschine e senza importanza.

La situazione è sempre la stessa; aspettativa d'ambo le parti; il compratore privo di ordini di qualche rilievo tenta nel trattare e fa in ogni caso offerte basse; il detentore per lo più si rifiuta di accettarle ed in tal modo si tira avanti senza lea e senza vita, volgendo lo sguardo all'attuale bacchiatura, la quale sola, colla conoscenza del suo esito, potrà aprire la via da seguirsi, sia dal compratore che dal venditore.

Anche negli acquisti dei bozzoli nuovi continua l'incertezza da parte dei filandieri; finora prezzi finiti non si conoscono e se vengono menzionati 2,50 e 2,70 sono per partite di poco rilievo, e che possono avere delle clausole favorevoli per i compratori, per cui non danno norma per i rimanenti.

Parè però che lo questi ultimi giorni sieno stati fatti diversi contratti a rapporto, con premi inferiori a quelli che si usano negli anni addietro, e variabili da cent. 10 a 30 a seconda della qualità delle sementi, e della posizione in cui vien fatto l'allevamento.

(Dal Sete).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 21 maggio 1896

Grani all'ett. da L. ...

Foraggi e combustibili

Butiro, formaggio e uova

Pollame

Fruita

G. B. ASQUINI

UDINE - Suburbio Pascoli - UDINE

Deposito Carboni di Faggio - Fossile - Cok

Legna - GRISOLE

Qualità buone - Prezzi ridotti

Servizio franco a domicilio

DEPOSITO

Calce viva (della fornace) al quintale L. 2.40

Calce idraulica (di Vittorio) » 2.15

Cemento rapida (di Vittorio) » 3.30

Cemento lenta (di Vittorio) » 2.35

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Bonds, Stocks, and Exchange Rates, with prices listed for Udine, 22 maggio 1896.

Usate il sapone Per abbellire la pelle. Saponi estratti, ora preparati con profumo ad espansione contrifuga che si sviluppano maggiormente, quanto più il peso di Sapone si consuma. Le sostanze emollienti, balsamiche ed antiseptiche che lo compongono, lo rendono utilissimo, anzi prezioso, per prevenirsi contro la fastidiosa e deturpata SCREPOLATURA DELLA PELLE e ad impedire il formarsi e l'espandersi delle RUGHE. Bellezza delle mani.

Magazzini Schostal Venezia - S. Marco Ascensione 1254 - Venezia. Completo assortimento articoli per la stagione in Mussola lana - Satin - Batista - Cretonne - Oxford - Zephir - Piquet - Gouffré. Prezzi convenienti. Si spedisce campionario gratis a semplice richiesta. Occasioni: Serpentine Gouffré a 80 cent. al metro colori garantiti. Specialità in biancheria confezionata e maglieria di stagione. Corredi da sposa sempre pronti - Cataloghi dettagliati.

TRESCORRE BALNEARIO Stabilimento "Città di Bergamo" Unica Stazione d'Alta Italia di bagni salino-solforeo-forti Apertura al 15 giugno. Nuova direzione di A. Rossi di Olgiate Comense. Bagni - Faughi - Inalazioni Docce - Massaggio.

Birra pastorizzata a vapore col sistema Pasteur di Parigi in bottiglie provenienti direttamente da Graz. Con questo sistema la birra non si altera, si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle solite birre d'esportazione contenute nei fusti e non paragonabile alle birre nazionali. Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una; della capacità di mezzo litro. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi al procuratore della fabbrica Fratelli Reinigshaus di Steinfeld-Graz, signor Ferruccio Grosser, Cassa Loekovic, fuori porta Aquileia, Udine. ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

VOLETE aver GRATIS per le occasioni di Nozze, Onomastici, Compleanni, Promozioni o qualsiasi altra solennità Civile o Religiosa, Domestica o Nazionale Un Regalo-Sorpresa da offrire all'amante alla sposa ai genitori ai parenti ai superiori agli amici. Provvedetevi segretamente di una loro fotografia rimettendocela in tempo utile, e noi, allo scopo di meglio diffondere i nostri magnifici lavori, vi forniamo assolutamente GRATIS un ingrandimento rasmigliantissimo al naturale (in tema inalterabile) che forma un quadro 32 x 57 di valore indiscutibile. Per le spese d'imballo, spedizione, reciamo e per il passo-partout di elegantissimo che incornicia l'ingrandimento, unire L. 7/5 alla fotografia che ritogliamo intatta. N. B. - Spedendoci invece L. 11.50 si avrà la straordinaria dimensione di 60 x 80 che costituisce un lavoro di assoluta imponenza. Unione Artistica Raffaello Via Contardo, 2 - Genova - Salita Muleto, 15

Molino e Trebbiatrici perfezionata Udine - Casali S. Osvaldo. Giuseppe Succedani successore a Pietro Del Giudice (Molino e Trebbiatrici perfezionata) avvisa la rispettabile clientela dell'Opificio che col 15 giugno p. v. darà principio all'esercizio in propria ditta, assicurando perfetta esattezza di lavoro, puntualità e prezzi di massima convenienza. Udine, 15 maggio 1896.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia. Appartamento d'affittare (terzo piano, Piazzetta Valentini, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

ELIXIR FLORA FRIULANA CORDIALE potente, tonico, corroborante, digestivo Specialità di ARTURO LUNAZZI UDINE Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che vi tinga i vostri capelli e per la barba, e dopo pochi volte sarete contenti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodore in fiaschi da L. 1.50 e 2 ad in bottiglie grandi da L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Maso chiosagliere, dai Fratelli Petrosi parrucchieri da Francesco Minardi droghiere, da Angelo Patrie farmacia - A Maniago da Silvio Boreaga farmacia - A Portofino da Giuseppe Tamari negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Loris - A Tolmezzo da Chiurri farmacia - A Fontanafredda da Aristodemio Costoli negoziante.

Deposito generale di **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Volete spirare a lungo e conservare la freschezza?

Adoperatelo, solamente



L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

Volete la Salute??

CURA PRIMAVERILE

Madri Puere e Convalescenti!!!

Per rinovire i bambini, e per riprendere la forza, usate il **Ferro-China-Bisleri**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e l'efficienza.

Il **Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Sestini, nel suo scritto, che sperimentato, largamente il **Ferro-China-Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto ad altre preparazioni di **Ferro-China-Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI & C. MILANO

RONCEGNO

La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche

Anemia, Clorosi, malattie del Nervo, della Pelle, mal di capo, Malario, ecc.

La cura della bibita vi fa dietro prescrizione medicinale. L'acqua minerale in bottiglie bianche con etichetta gialla e fascetta al collo con la firma Prof. Dr. W. W. e sottile la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua di Roncegno, perché inefficace.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti - Polluzioni - Anemia - Senilità

si curano rapidamente col **Succo organico (Bisvitale Brown-Squard)**. Fiascone grande lire 7.75; fiascone piccolo lire 4.75, franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo. SUCCESSO MONDIALE.

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Squardiano, Via Torino, 21, Milano, diretto dal Dottor. Morelli, depositario del vero metodo di cura. Oppure scrivere a Parigi.

Si vende in UDINE presso la FARMACIA BOSERO alla « Fenice Risorta ».

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovenchio e Via Cavout

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano

Line ed ordinarie.

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI

e per ogni sorta d'imballaggio

Prezzi di fabbrica.

Stabilimento Balneare di Roncegno

585 m., Stazione della nuova ferrovia della Valanguna. Magnifico panorama ripreso dai venti, temperatura costante 18-20°, aria balsamica, asciutta, purissima. Acque e fanghi minerali, completa idroterapia, elettroterapia, massaggi, ginnastica medica, inalazioni.

200 Stanze, Sala e Saloni, Illuminazione elettrica, impianto per l'uso di acqua calda, Lav. Termie, Cacciotti, Riscaldamento, Stazione Maggio-Ottobre. Infermeria, Direzione, ecc.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 6.30	O. 6.55	O. 6.30
O. 7.55	O. 7.30	O. 7.55	O. 7.30
O. 8.55	O. 8.30	O. 8.55	O. 8.30
O. 9.55	O. 9.30	O. 9.55	O. 9.30
O. 10.55	O. 10.30	O. 10.55	O. 10.30
O. 11.55	O. 11.30	O. 11.55	O. 11.30
O. 12.55	O. 12.30	O. 12.55	O. 12.30
O. 13.55	O. 13.30	O. 13.55	O. 13.30
O. 14.55	O. 14.30	O. 14.55	O. 14.30
O. 15.55	O. 15.30	O. 15.55	O. 15.30
O. 16.55	O. 16.30	O. 16.55	O. 16.30
O. 17.55	O. 17.30	O. 17.55	O. 17.30

Donne di casa leggete:

È qual è la causa di questo male di questa miseria del sangue, ben più terribile, che quella del dente? Lo stesso non può essere, il lavoro eccessivo, la preoccupazione, l'ansietà, l'aria poco ossigenata che si respira tanto nei teatri, nelle sale da ballo, come negli ambienti abitati dalla povera gente, le lunghe veglie piacevoli, le abitudini viziose, l'alimentazione profumata, la cattiva alimentazione, tutto ciò che consuma e impedisce il sangue.

La clorosi, seppur comune fra i fanciulli dai due ai dodici anni, che non si ripara e si sopperisce le perdite nutritive, giornaliero causate da un rapido sviluppo, produce nella specie un analogo stesso effetto che l'insottigliamento nei vegetali.

Il ferro è il principio specifico della clorosi. Esso solo è capace di restituire ai globuli la emoglobina che hanno perduto, ma non vi perviene che ad una condizione: quella cioè che si preli interamente alle diverse reazioni che rendono perfetta la sua assimilazione.

Un'ottima preparazione ferruginosa non è dunque, come si tenta a torto di dimostrare, quella che permette al sangue di assorbire il ferro sotto la forma problematica che potrà prendere nello stomaco e nell'intestino; ma bensì quella che imparte al medicamento la massima attitudine a subire successivamente le diverse trasformazioni, fino all'emoglobina che ultima fase.

È questo quindi ricorrere a preparati ferruginosi, combinati adibitivamente da chimici provetti; ma con cautela, poiché la *ferrosa* prodotta dalle sue armi, può mettere in commercio una quantità di miscele più o meno ben fatte, per somministrare alla dose alcune volte nocive e sempre indigeste.

Non possono prescrivere il lattato, il sottocarbonato o il ioduro di ferro combinato con qualche sale acetico, e ottenuto in un modo risultata. Da qualche anno però lo indicano ai miei malati l'uso del **ferro liquido** **Fagittari**.

Questo preparato è stato da qualche anno introdotto nella terapia dal suo inventore, il chimico Fagittari, che nota il modo scientifico per la sua azione emostatica e rappresenta l'ultimo perfezionamento che il chimico romano ha apportato al suo metodo di ferro solubile, presentato alle esposizioni di Parigi del 1875 e del 1876, e riconosciuto dall'Accademia nel rapporto della prima classe, e raccomandato in seguito da illustri scienziati, quali i Professori Federico, Mantegazza, Morrelli, Galassi, Bouchardat e molti altri.

Lo spirito ristretto non mi permette di dilungarmi su tutti i motivi che mi fecero adottare e consigliare ai malati l'uso del **ferro liquido** **Fagittari**; solo aggiungerò che questo medicinale di grande potenza, utile in tutti i casi di alterazioni del sangue, si combina meravigliosamente, coi succhi gastrici, e porta in abbondanza quello sostanza di cui il sangue difetta; e questo, reso più vigoroso, depone nella sua corsa verghiana il principio di tutti gli organi assunti per l'attività della vita.

I movimenti dello stomaco e degli intestini si fanno più energici, e la digestione è più attiva; quindi il appetito cresce, i muscoli rigenerano, il sistema circolatorio si rinvigorisce, quello degli organi e quello del cervello non si affievoliscono, non si alterano, e si rinnovano.

Di malati che lamentano la gravità delle loro condizioni, che si debbono tenere a lungo, e che giovani vigenti, si sono risentiti dal lavoro e dalle passioni, dotati di sangue vigoroso di cui manca, e l'assistenza vostra sarà più che trista.

Dot. LUIGI.